



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

MATRICE_ Piano Lavoro Individuale.

Piano di Lavoro Individuale

Scuola: Istituto Cesare Battisti Classe:

5 C Cogliate

Docente: Giampiero Spina

Disciplina: Religione Cattolica

FINALITÀ (competenze da perseguire) L'insegnamento di Religione cattolica è una disciplina curricolare che entra a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa della scuola e che favorisce la crescita integrale degli alunni nella loro dimensione umana e spirituale. L'IRC si qualifica come laica, aperta a tutti i valori come è citato nel testo dell'Accordo di revisione concordataria (L. 121/85 all'art. 9.2) "La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado". Questo insegnamento è impartito "nel rispetto della libertà di coscienza degli alunni, secondo programmi che devono essere conformi alla dottrina della Chiesa e collocarsi nel quadro delle finalità della scuola" (DPR 751/85 integr. dal DPR 202/90 all'art. 1.1). Pertanto intende favorire lo sviluppo della personalità degli alunni nella dimensione religiosa promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a dare specifica risposta al bisogno di significato di cui essi sono portatori. A tale fine, l'insegnamento della religione cattolica persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del Cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori (la pace, la solidarietà, la giustizia fra i popoli, il rispetto della dignità delle persone) che il messaggio cristiano porta con sé. L'insegnamento della Religione cattolica si realizza in un rapporto di continuità con l'azione educativa delle famiglie, di cui rispetta le scelte e gli orientamenti. Esso inoltre si svolge secondo criteri di continuità con l'IRC della scuola dell'infanzia e quello della scuola secondaria di I grado, in modo da stabilire negli obiettivi, nei contenuti e

nei criteri metodologici una progressione che corrisponda ai processi di maturazione della personalità degli alunni.

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA:

La maggior parte degli alunni della quinta B, partecipa alle lezioni con interesse e con domande inerenti alla materia

Il profilo generale è quello in comune agli insegnanti che operano nella classe quinta.

QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA:

- Asse culturale dei linguaggi
- Asse culturale matematico
- Asse culturale scientifico tecnologico
- X Asse culturale storico sociale

2. a) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

come da Indicazioni Nazionali

Competenze disciplinari Obiettivi generali di

1. Dio e l'uomo

<p><i>competenza della disciplina all'interno dei dipartimenti disciplinari</i></p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli <i>definiti</i> elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.</p> <p>2. La Bibbia e le altre fonti</p> <p>L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>3. Il linguaggio religioso</p> <p>L'alunno, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale, si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p>
---	---

4. I valori etici e religiosi

L'alunno identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

b) ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

come da Curricolo Verticale D'Istituto

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
1. Sapersi confrontare con l'esperienza religiosa e comprendere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo	Scoprire come le diverse religioni rispondono alle domande di senso della vita. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.	Nucleo 1: Dio e l'uomo Le religioni nel mondo L'Ebraismo Il Cristianesimo L'Islam L'Induismo Il Buddhismo Il dialogo interreligioso
2. Saper ricostruire le tappe fondamentali della storia della Chiesa	Conoscere, attraverso alcune pagine degli Atti degli Apostoli, la vita della Chiesa delle origini.	Nucleo 2: La Bibbia e le altre fonti Gli apostoli Pietro e Paolo Le prime comunità cristiane Le persecuzioni Le catacombe ed i simboli cristiani più antichi
3. Conoscere l'importanza della diffusione del messaggio evangelico anche per mezzo del linguaggio artistico	Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la Fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.	Nucleo 3: Il linguaggio religioso Il Natale nell'arte La Pasqua nell'arte Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana.
4. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita	Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.	Nucleo 4: I Valori etici e religiosi. La Chiesa e la sua missione I testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.

c) CONTENUTI DEL PROGRAMMA come da Curricolo Verticale D'Istituto

Da settembre a gennaio

UNITA' DIDATTICA 1

La Bibbia e le altre fonti

Gli apostoli Pietro e Paolo

Le prime comunità cristiane

Le persecuzioni

Le catacombe ed i simboli cristiani più antichi

UNITA' DIDATTICA 2

Il linguaggio religioso

Il Natale nell'arte

La Pasqua nell'arte

Lettura iconografica dell'opera d'arte cristiana

UNITA' DIDATTICA 3

I Valori etici e religiosi.

La Chiesa e la sua missione

I testimoni del messaggio evangelico di ieri e di oggi.

Da febbraio a maggio

UNITA' DIDATTICA 4

Dio e l'uomo

Le religioni nel mondo

L'Ebraismo

Il Cristianesimo

L'Islam

L'Induismo

Il Buddhismo

Il dialogo interreligioso

5. PIANO DI LAVORO (modalità di presentazione di contenuti, tematiche e conoscenze proposte)

L'Ascensione di Gesù;

La Pentecoste: la discesa dello Spirito Santo e la nascita delle prime comunità cristiane;

Atti degli Apostoli: i diaconi (Stefano), Pietro (il primo Papa), Paolo (il tredicesimo apostolo);

Alcuni cenni sull'ultimo successore di Pietro: papa Francesco;

Le persecuzioni dell'impero romano: i martiri;

Le domus ecclesiae;

Il sacramento della Confermazione;

I simboli dello Spirito Santo nella Bibbia;

Le catacombe;

L'Editto di Milano di Costantino: la libertà di culto;

Alcuni avvenimenti storici: l'editto di Tessalonica, il Concilio di Nicea, il Concilio di Costantinopoli;

La nascita del credo niceno – costantinopolitano (il simbolo o professione di fede dei cristiani);

Lo scisma d'Oriente: la Chiesa ortodossa;

Martin Lutero e la Chiesa protestante;

Differenze ed uguaglianze tra le tre confessioni cristiane: cattolici, ortodossi e protestanti; Il

Concilio Vaticano II;

L'attuale gerarchia della Chiesa cattolica: papa, vescovi, sacerdoti, diaconi e laici. Madre

Teresa di Calcutta: un personaggio contemporaneo della cristianità.

Metodologia. Ogni argomento viene affrontato attraverso una lezione frontale e dialogata in classe. I momenti di ascolto sono alternati a fasi interattive e a fasi operative sul quaderno. Il lavoro viene svolto esclusivamente in classe, tranne in alcuni casi di recupero. Gli alunni hanno spesso la possibilità di ripetere (in forma scritta o orale) singolarmente ed insieme all'insegnante le tematiche già precedentemente sviluppate, prima di conoscere nuovi argomenti. Nel tempo dedicato alla ripetizione, gli alunni possono chiarire dubbi o contenuti non ancora appresi. Spesso, per facilitare l'apprendimento, agli alunni vengono proposti i racconti biblici attraverso la drammatizzazione. Viene, dunque, privilegiata la metodologia narrativa.

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI DI RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Non sono previsti

- **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI**

Non sono previste

- **SUSSIDI (oggetti, strumenti, attrezzature, materiali):**

X strumenti multimediali attrezzature informatiche

X libri ed eserciziari

X cd, dvd

X schede strutturate materiale destrutturato strumentario disciplinare
specifico materiale di recupero X LIM (lavagna interattiva multimediale)

X Bibbia

- **VERIFICA E VALUTAZIONE (tipologie di prove di verifica per la valutazione dell'apprendimento e indicatori di performance)**

Le verifiche di apprendimento si baseranno soprattutto sull'esposizione orale dei bambini che, in tal modo, esprimeranno le competenze acquisite. Ci saranno anche verifiche scritte.

Nel primo e nel secondo quadrimestre verranno proposti lavori e schede da completare in modo da poter rilevare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli allievi.

La rilevazione dei contenuti appresi avverrà sistematicamente all'inizio di ogni lezione, attraverso conversazioni individuali e di gruppo.

La verifica delle competenze avverrà attraverso schede didattiche, quiz e semplici quesiti che permetteranno di valutare il livello di apprendimento raggiunto dai singoli alunni.

L'alunno/a sostiene due o tre verifiche (orali, scritte o pratiche) ogni quadrimestre.

La valutazione prende in considerazione i contenuti appresi e mostrati, ma anche l'impegno, la partecipazione e l'attenzione in classe.

OTTIMO (obiettivi raggiunti con piena padronanza)

DISTINTO (obiettivi raggiunti in modo autonomo)

BUONO (obiettivi raggiunti in modo adeguato)

SUFFICIENTE (obiettivi essenziali raggiunti)

NON SUFFICIENTE (obiettivi non raggiunti)

6. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con una efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- Assemblee di classe
- Consigli di Intersezione/classe/interclasse con i rappresentanti dei genitori
- Registro on line
- Diario

- Colloqui individuali
- Comunicazioni telefoniche

Luogo e Data 10-11-2024

Cogliate

Il docente
Giampiero Spina

RELAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE 5^A SEZ. C
SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" - COGLIATE

A.S. 2024 /2025

● **SITUAZIONE GENERALE** (*composizione della classe, n. alunni, tempo scuola,...*)

Per le classi prime specificare, m/f, nazionalità italiana e non, scuola e comune di provenienza (se rilevanti)

La classe 5^a sez. C è formata da 21 alunni, 10 femmine e 11 maschi. Il tempo scuola è di quaranta ore settimanali.

● **DOCENTI DI CLASSE** (*Gli insegnanti che attualmente operano in classe*)

Attualmente all'interno della classe 5^a sez. C operano i docenti:

- Costantini Michele, docente esperto di motoria;
- Salina Francesca, insegnante di matematica, scienze, tecnologia, inglese e musica;
- Spina Giampiero, insegnante di religione cattolica;
- Vito Mara (supplente della docente Ozimo Paola), insegnante di italiano, storia, geografia e arte.

● **PARTECIPAZIONE, INTERESSE E MOTIVAZIONE**

La maggior parte degli alunni ha manifestato interesse verso i primi argomenti proposti nei mesi di settembre-ottobre, partecipando alle lezioni con domande, intervenendo nelle discussioni e durante i momenti di brainstorming. Alcuni alunni devono ancora essere incoraggiati ad una partecipazione più attiva, perché talvolta tendono a distrarsi, altri invece devono essere guidati nel rispettare il turno di parola durante gli interventi.

Durante lo svolgimento delle prime attività proposte, quasi tutti gli alunni si sono dimostrati interessati, creativi e propositivi, ma alcuni alunni devono essere tuttora sostenuti nella motivazione, poiché talvolta appaiono poco interessati e poco partecipi.

In seguito a queste prime osservazioni, con lo scopo di consolidare le dinamiche relazionali, di sostenere la motivazione, di sviluppare il senso dell'organizzazione e della collaborazione, saranno utilizzate, nei diversi ambiti disciplinari, anche le metodologie del cooperative learning e del peer to peer.

● **CAPACITA' DI RELAZIONARSI**

Per le classi prime specificare le modalità in cui si stanno instaurando i rapporti tra alunni e docenti, il rispetto delle regole di classe e della scuola e le caratteristiche dei rapporti tra pari.

La maggior parte degli alunni ha instaurato e consolidato relazioni collaborative e serene all'interno del gruppo dei pari, relazionandosi spontaneamente e con sicurezza con tutti i compagni.

Alcuni alunni devono consolidare le dinamiche relazionali e imparare a lavorare in gruppo in modo più consapevole e meno selettivo, dimostrandosi più aperti e disponibili verso i compagni. Qualche alunno tende a partecipare all'interno del gruppo prevalentemente in forma gregaria.

Per favorire la cooperazione, lo sviluppo ed il miglioramento delle dinamiche relazionali, le insegnanti effettueranno, con cadenza mensile, il cambio dei posti, in modo che tutti possano sedersi accanto a compagni diversi, in un'ottica di reciproca conoscenza e condivisione.

- **IMPEGNO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO**

Un gruppo di alunni appare autonomo nell'organizzare il proprio lavoro in modo efficace e funzionale. La maggior parte degli alunni deve consolidare il metodo di studio per renderlo più strutturato ed accurato, alcuni alunni devono essere sostenuti ed incoraggiati nel lavorare in modo più costante e ordinato, nell'eseguire i compiti assegnati con più attenzione e nell'impostare il metodo di studio, che risulta ancora carente, in particolar modo nella fase di esposizione degli argomenti studiati.

Per favorire l'acquisizione del metodo di studio e per rendere più facile la fase di studio-ripasso individuale, le insegnanti proporranno, in continuità con lo scorso anno scolastico, schemi, mappe concettuali, attività di analisi del testo e ricerca di parole-chiave, domande-guida, lavori in piccolo gruppo per ripetere la lezione appena ascoltata in classe.

Dall'inizio dell'anno scolastico, da parte di alcuni alunni, si è notato un impegno non sempre costante nel lavoro a casa e a scuola, con una conseguente ricaduta sul rendimento a livello di singole discipline. Le insegnanti sono intervenute sollecitando un maggior impegno ed una maggior precisione nell'esecuzione dei compiti, unitamente ad una maggior attenzione durante le lezioni in classe.

- **SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE**

I due alunni per i quali era stato predisposto e condiviso con i genitori il PDP all'inizio dell'anno scolastico 2023-24, proseguiranno il percorso previsto: il PDP sarà aggiornato secondo i termini previsti. Per un alunno era stato necessario predisporre un PDP per bisogni educativi speciali in corso d'anno scolastico 2023-24, visto l'inizio di un percorso psicologico nel mese di aprile 2024, relativo ad alcune difficoltà nel comportamento e nella gestione delle emozioni. Anche in questo caso il PDP sarà aggiornato secondo i termini e modalità previsti. Per tre alunni, in sede di colloqui individuali, al termine dello scorso anno scolastico ed in seguito ad alcune osservazioni sistematiche, era stato consigliato di intraprendere un percorso psicologico mirato al consolidamento di alcuni aspetti relativi al comportamento e alla gestione delle emozioni, soprattutto in vista del termine della scuola primaria e dell'inizio della scuola secondaria di primo grado. Per un alunno sarà predisposto un PDP, in seguito alla consegna da parte dei genitori, nel mese di settembre 2024, di una certificazione DSA.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Cesare Battisti Classe: 5^C
Docente: Mara Vito

PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Osserva, esplora e descrive immagini di vari tipi. - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.	- Lettura di immagini di vario tipo in modo sempre più approfondito (funzione, messaggio). - Consolidamento delle regole della percezione visiva: punto di vista, prospettiva, punto di fuga. - Gli elementi del linguaggio visivo: il colore, la superficie, lo spazio, la luce, l'ombra.	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

ESPRIMERSI E COMUNICARE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<p>- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p> <p>- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni.</p>	<p>- Immagini per decorare, raccontare, illustrare documentare.</p> <p>- Rielaborazione personale di elementi tratti da opere artistiche analizzate.</p> <p>- Materiali e tecniche diversi per realizzare elaborati differenti: acquerelli, cartapesta e collage</p> <p>-Uso di strumenti di base (riga, compasso).</p> <p>- Uso del colore in modo realistico e in modo personale.</p> <p>- Racconto in forma grafica di storie, illustrazione di brani con varie tecniche e materiali.</p> <p>- Elaborati prodotti con l'utilizzo di varie tecniche/materiali in modo autonomo e creativo: fogli di varie dimensioni, materiali di recupero, pennarelli, pastelli, tempere.</p> <p>- Luci e ombre nella realtà e nella rappresentazione.</p>	<p>I e II quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.	- Analisi di opere d'arte di culture ed epoche diverse: aspetto denotativo e connotativo.	I e II quadrimestre



METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;

- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi

compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 24/10/2024

Il docente
Mara Vito



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per
la Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: I.C. Cesare Battisti Classe: 5C Cogliate

Docente: Michele Costantini

1. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE MOTORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).	<ul style="list-style-type: none">• Le parti del corpo: le funzioni fisiologiche e la respirazione• Le posizioni fondamentali.• Schemi motori semplici e combinati; in simultanea e in successione anche con piccoli e grandi attrezzi:• superare alcuni ostacoli ad altezze diverse (correndo, saltellando, camminando all'indietro, camminando palleggiando...);• rotolare in avanti con una capovolta;• saltellare (a piedi uniti, con un piede, a	Primo quadrimestre

	<ul style="list-style-type: none"> balzi) sui cerchi; • slalom veloce tra clavette; • passare su un asse di equilibrio. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Movimenti combinati: effettuare sui lati del campo andature diverse (galoppo laterale sul lato lungo, corsa lenta su un lato corto, corsa veloce sull'altro lato lungo, deambulazione normale sull'altro lato corto). • Traiettorie, distanze e ritmi esecutivi. • Orientamento spaziale. • Le andature e lo spazio disponibile. • Le variabili spazio/temporali. • La direzione, la lateralità. • La destra e la sinistra. • Classificazione, memorizzazione e rielaborazione di informazioni. 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Coreografie. • Sequenze di movimento 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente alle varie forme di gioco rispettando le regole della competizione sportiva e sapere accettare la sconfitta con equilibrio. 	<ul style="list-style-type: none"> Il valore e le regole dello sport. I giochi della tradizione popolare. Partecipazione ai giochi e rispetto delle regole. 	Primo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> Elementi tecnici delle discipline sportive. La gestualità tecnica. Sviluppo del senso di responsabilità. 	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none"> Assumere comportamenti adeguati alla prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. 	<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti consoni alle situazioni. L'igiene del corpo. Regole alimentari e di movimento. Rapporto movimento-salute. 	Primo e secondo quadrimestre

METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. **STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE**

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà

- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. **SUSSIDI:**

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. **VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle

alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si

rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Cogliate 4/11/24

Il docente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Cesare Battisti Classe: 5^C
Docente: Mara Vito

PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
PAESAGGIO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani individuando gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	- Ambienti e clima. - Le regioni amministrative dell'Italia settentrionale (caratteristiche fisiche del territorio). - Le regioni amministrative dell'Italia centrale (caratteristiche fisiche del territorio). - Le regioni amministrative dell'Italia meridionale e insulare (caratteristiche fisiche del territorio).	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.).	- Orientarsi nel territorio italiano con l'ausilio di carte geografiche e tematiche e dell'atlante, collocando correttamente fenomeni ed eventi.	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITÀ		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. - Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	- Lettura e interpretazione di carte fisiche, politiche e tematiche del territorio italiano.	I e II quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA	SCANSIONE TEMPORALE
- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.	- Popolazione, risorse e settori produttivi in Italia. - La Costituzione. - <i>L'Italia nel Mondo: l'ONU.</i> - <i>L'Italia in Europa: l'UE.</i> - L'organizzazione dello Stato italiano. - Aspetti climatici, storico, fisici, antropici e culturali delle singole regioni italiane.	I e II quadrimestre



METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;

- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato

- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento

degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 24/10/2024

Il docente
Mara Vito

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "CESARE BATTISTI" – COGLIATE
Docente: SALINA FRANCESCA

Classe: 5[^] SEZ. C

1. PIANO DI LAVORO DI INGLESE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto di dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini.• Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note.• Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi...• Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note.• Confronto fra la cultura anglosassone con quella italiana.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere persone, luoghi, oggetti e situazioni quotidiane. • Interagire con un compagno o un adulto utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Dialoghi fra pari e con l'insegnante relativi alle tematiche affrontate utilizzando le strutture comunicative note. • Giochi: mimo, con flash cards, a squadre, relativi alle tematiche affrontate e utilizzando le strutture comunicative note. • Confronto fra la cultura anglosassone e quella italiana. 	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura di frasi, dialoghi e brevi racconti anche con l'ausilio di immagini. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... • Ambiti lessicali relativi a: azioni, numeri ordinali/cardinali e date, generi letterari, professioni, città, edifici e luoghi pubblici, animali, cibi e bevande (food quantifiers), moneta (penny, pence, pound), nazioni e nazionalità. • Confronto fra la cultura anglosassone con quella italiana. 	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)

SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrittura di formule e parole note. • Interpretazione di canti, filastrocche, dialoghi... • Ambiti lessicali relativi a: azioni, numeri ordinali/cardinali e date, generi letterari, professioni, città, edifici e luoghi pubblici, animali, cibi e bevande (food quantifiers), moneta (penny, pence, pound), nazioni e nazionalità. 	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflessione sulla lingua con elementi grammaticali riconducibili al livello A1: nomi singolari/plurali, articoli, verbi/verbi ausiliari, tempi verbali (simple present, present continuous), pronomi personali, aggettivi (qualificativi, possessivi, dimostrativi), avverbi, preposizioni, possessive case. 	Primo/secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica multimediale
- ✓ lavoro di gruppo
- ✓ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- ✓ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- ✓ role playing
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di consolidamento delle conoscenze
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:

- ✓ personalizzazione dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento personalizzate
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ attrezzature informatiche
- ✓ cd, dvd

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 02 /11/2024

Il docente
FRANCESCA SALINA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Cesare Battisti Classe: 5^C

Docente: Mara Vito

PIANO DI LAVORO DI ITALIANO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">- ASCOLTO E PARLATO- LETTURA- SCRITTURA- ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO- ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SULLA LINGUA		
<ul style="list-style-type: none">• Partecipare a scambi comunicativi in modo pertinente e costruttivo rispettando i turni di parola e ascoltando i contributi altrui.• Comprendere gli elementi essenziali di un testo ascoltato o di una comunicazione orale.• Organizzare un discorso orale in modo chiaro e coerente.	<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione orale: parafrasi di messaggi, racconto di esperienze personali e conversazioni interattive.• Inferenze di significato.	Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none">• Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.• Leggere, comprendere e ricavare informazioni da testi di vario	<ul style="list-style-type: none">• Tecniche di lettura: lettura analitica, lettura selettiva, lettura con lo stop, lettura orientativa.	Primo e secondo quadrimestre

<p>tipo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comprensione del testo: letterale, lessicale, inferenziale. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di vario tipo coerenti e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. • Rielaborare testi (parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo). 	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura delle diverse tipologie testuali: <ul style="list-style-type: none"> - il testo narrativo: miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror; - il testo descrittivo: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi; - il testo espositivo: storico, geografico, scientifico; - il testo regolativo: (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli); - testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, moduli vari); - il testo poetico; - il fumetto; - il quotidiano; - i giochi linguistici (cruiverba, rebus, acrostico...). - Le principali tecniche di rappresentazione narrativa (flashback, flash forward...). - Produzione di diverse tipologie testuali. - La sintesi. 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo appropriato il lessico di base e i termini specifici legati alle varie discipline. • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti semantici fra le parole: sinonimia, antonimia, omonimia, polisemia, iperonimia, iponimia. • Parole ampie: derivazione, modificazione, composizione (prefisso e suffisso). 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>

<p>campo semantico).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inferenza di significato. • Significato figurato delle parole. • Il dizionario. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare le convenzioni ortografiche. • Riconoscere l'organizzazione logico- sintattica della frase (predicato, soggetto e complementi). • Riconoscere e classificare gli elementi grammaticali di una frase. • Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzioni ortografiche. • Segni di interpunzione. • Discorso diretto e discorso indiretto. • Categorie grammaticali: <ul style="list-style-type: none"> - articoli; - nomi; - aggettivi; - pronomi; - verbi; - preposizioni; - avverbi; - congiunzioni; - interiezioni. • Gruppo del soggetto e il gruppo del predicato. • Complemento oggetto e complementi indiretti. • Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase). 	<p>Primo e secondo quadrimestre</p>



METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico
- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 24/10/2024

Il docente
Mara Vito

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "CESARE BATTISTI" – COGLIATE
Docente: SALINA FRANCESCA

Classe: 5[^] SEZ. C

1. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
NUMERI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.• Eeguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto a seconda delle situazioni.• Operare con le frazioni, acquisire il concetto di percentuale e calcolare la frazione o la percentuale di un numero.• Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	<ul style="list-style-type: none">• I numeri naturali fino ai miliardi: scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione.<ul style="list-style-type: none">• Strategie di calcolo mentale• Le potenze• I numeri relativi: numeri positivi e negativi (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).<ul style="list-style-type: none">• Multipli e divisori• Criteri di divisibilità• I numeri romani.• Le frazioni: l'unità frazionaria; i termini delle frazioni; le frazioni complementari; confronto tra frazioni; frazioni equivalenti, frazione di un numero; le frazioni proprie, improprie e apparenti; le frazioni e le percentuali; le percentuali, lo sconto e l'aumento.• I numeri decimali (scrittura, lettura, ordine, confronto e scomposizione).• La tecnica di calcolo delle 4 operazioni in colonna con numeri interi e decimali.<ul style="list-style-type: none">• Strategie di calcolo mentale• Moltiplicazioni e divisioni per 10, 100, 1000 con numeri interi e decimali.• Le espressioni aritmetiche.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
SPAZIO E FIGURE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie. • Conoscere, classificare e misurare gli angoli. • Determinare il perimetro e l'area di una figura piana utilizzando le formule apprese 	<ul style="list-style-type: none"> • Linee: classificazione e rappresentazione di linee aperte, chiuse, semplici, non semplici, curve, spezzate, miste; linee rette (orizzontali, verticali, oblique), semirette, segmenti; posizione di linee sul piano (parallele, perpendicolari, incidenti). • Angoli: classificazione e rappresentazione dell'angolo retto, piatto, giro, acuto, ottuso; misurazione di angoli con il goniometro. • Classificazione e rappresentazione di poligoni; individuazione dei principali elementi delle figure: lati, angoli, vertici, diagonali, assi di simmetria. • Il perimetro e l'area dei poligoni. <ul style="list-style-type: none"> • Il cerchio: elementi, perimetro e area. 	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
RELAZIONI, DATI, PREVISIONI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare diagrammi, schemi e tabelle per rappresentare dati, ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e rappresentazione di istogrammi, ideogrammi, aerogrammi, tabelle di frequenza. • Confronto tra dati: frequenza, moda, 	Primo/secondo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le principali unità di misura per effettuare misure e stime e passare da un'unità di misura a un'altra. • Distinguere fra eventi certi, possibili, impossibili e riconoscere eventi più o meno probabili di altri. 	<p>media, mediana.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Probabilità e percentuale • Utilizzo dei principali strumenti convenzionali di misura. • Utilizzo delle misure di lunghezza, peso e capacità con campioni convenzionali del SI. • Esecuzione di equivalenze con multipli e sottomultipli di lunghezza, peso, capacità. 	
--	--	--

<p>OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI</p>		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare, individuare dati e domanda e risolvere situazioni problematiche scegliendo l'operazione opportuna. 	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi: situazioni problematiche scaturite dalla realtà quotidiana; problemi aritmetici risolvibili con le 4 operazioni con numeri interi e decimali; problemi con più domande, esplicite e implicite; analisi e classificazione dei dati, esplicitazione dei calcoli, risposta, diagramma ed espressione. • La compravendita 	Primo/secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica multimediale
- ✓ lavoro di gruppo
- ✓ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- ✓ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di consolidamento delle conoscenze
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:

- ✓ personalizzazione dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento personalizzate
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ strumentario disciplinare specifico

- ✓ attrezzature informatiche

- ✓ cd, dvd

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota* o *non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite

spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 02/11/2023

Il docente
FRANCESCA SALINA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "CESARE BATTISTI" – COGLIATE
Docente: SALINA FRANCESCA

Classe: 5[^] SEZ. C

1. PIANO DI LAVORO DI MUSICA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
ASCOLTO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	<ul style="list-style-type: none">• Ascolto e analisi di brani musicali.• Rappresentazione di contenuti ed emozioni con linguaggi espressivi diversi.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
PRODUZIONE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Eeguire collettivamente e individualmente brani ritmici, vocali e strumentali, anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.	<ul style="list-style-type: none">• Memorizzazione di testi e melodie vari.• Produzione di ritmi con l'utilizzo di strumenti musicali.• Esecuzioni strumentali.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)

ELEMENTI DI TEORIA MUSICALE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Leggere e interpretare partiture musicali.	<ul style="list-style-type: none">• Le caratteristiche, la classificazione e il timbro degli strumenti musicali.• La notazione convenzionale.• Il pentagramma e le note musicali (lettura, scrittura e valore).	Primo/secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

I bambini avranno modo di conoscere e di imparare a suonare gli strumenti a fiato (trombe, tromboni, clarinetti) che saranno oggetto di studio per tutto l'anno scolastico nell'ambito del progetto "Un'orchestra a scuola", condotto da un esperto.

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ✓ didattica multimediale
- ✓ didattica cooperativa

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di consolidamento delle conoscenze
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:

- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento personalizzate
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. **SUSSIDI**: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ strumentario disciplinare specifico (strumenti musicali)

4. **VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi

realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 02/11/2024

Il docente
FRANCESCA SALINA

Programmazione educativa

CLASSE QUINTA

La programmazione educativa ha il compito di definire puntualmente le scelte relative agli obiettivi formativi, culturali e sociali.

Obiettivi educativi

Educare alla convivenza democratica

La scuola, nel rispetto della libertà e dell'identità di ciascuno, valorizza il patrimonio culturale che deriva al bambino dalla famiglia e dall'ambiente sociale nel quale è inserito. Interviene per creare le condizioni e fare in modo che ognuno si inserisca attivamente nel contesto relazionale, capisca l'importanza di rispettare gli altri e nello stesso tempo sia rispettato ed accettato dagli altri. Utilizza il dialogo quale elemento fondamentale per la costruzione di rapporti umani positivi e promuove la consapevolezza della partecipazione da parte di ciascuno alla realizzazione del bene comune. Sostiene l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, nell'assunzione di impegni e di responsabilità, nella maturazione della graduale consapevolezza dei principi di libertà e democrazia.

Creare le condizioni perché la scuola sia ambiente di apprendimento e comunità educante

La scuola si organizza per realizzare un clima sociale positivo nella vita quotidiana, individuando forme di accoglienza, favorendo l'inserimento, l'aiuto reciproco, l'iniziativa individuale e di gruppo, l'assunzione di responsabilità. Crea le condizioni per essere effettivamente ambiente educativo e di apprendimento, nel quale ogni alunno, in base ai ritmi e alle potenzialità individuali, comunque presenti in ogni persona, maturi progressivamente capacità di azione diretta, di progettazione, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale. Per realizzare tali condizioni, la scuola si propone come una comunità educante che si avvale dello specifico contributo di tutte le figure professionali in essa presenti.

Ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la propria realtà ambientale.

Lo sviluppo della tecnologia e degli strumenti di comunicazione contribuisce ad ampliare i confini delle conoscenze e del sapere. La scuola ha il compito di far riflettere il bambino non solo sulla realtà ambientale più vicina, ma anche su realtà culturali e sociali più vaste, nella prospettiva dell'integrazione con altri popoli e nel rispetto per culture diverse dalla propria, in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionale. Nello stesso tempo la scuola forma il bambino all'idea di uno sviluppo sostenibile in funzione del quale riprogettare i rapporti tra i popoli e tra i popoli e l'ambiente naturale.

Promuovere l'acquisizione degli strumenti culturali di base

La scuola realizza il suo compito specifico di alfabetizzazione culturale garantendo la maggior interazione possibile tra le esperienze e gli interessi del bambino e il quadro dei saperi previsti. Promuove l'acquisizione dei linguaggi fondamentali ed un primo livello di padronanza dei quadri concettuali e delle abilità necessarie alla

comprensione della realtà. Valorizza le risorse culturali presenti nell'ambiente e sul territorio, avvalendosi anche del contributo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Sviluppare la capacità di pensiero riflessivo e critico

La scuola contribuisce non solo a promuovere le conoscenze e le competenze necessarie per uno sviluppo consapevole ed equilibrato, ma stimola e motiva il bambino a capire e ad operare costruttivamente, a maturare gradualmente la capacità di guardare al futuro per progettare, cambiare e migliorare, ponendo così le basi cognitive e socio-emotive necessarie per una formazione consapevole.

Promuovere la creatività

La scuola concorre a sviluppare la potenziale creatività di ogni bambino in modo che maturino progressivamente e in sinergia tutte le funzioni cognitive, affettive e motorie stimolando il gusto per un impegno dinamico nel quale si esprima tutta la sua personalità. La scuola opera quindi per fare acquisire al bambino una più consapevole conoscenza di sé, delle proprie capacità e della propria identità.

L'UE ha individuato le competenze chiave che dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento, nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione. Attraverso la programmazione educativa e quella didattica (esplicitata nei Piani di Lavoro), i docenti si propongono di accompagnare i ragazzi verso l'acquisizione di tali competenze:

Competenze-Chiave Europee	Indicatori	Descrittori
<p><i>Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione</i></p>	<p>- Comprensione di messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>- Rappresentazione di eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>	<p>Possedere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>

Competenze-Chiave Europee	Indicatori	Descrittori
<i>Comunicazione nelle lingue straniere</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione e produzione di semplici messaggi di vario genere, in relazione alla propria esperienza di vita. 	<p>Essere in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.</p> <p>Utilizzare la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
<i>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Risoluzione di problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. 	<p>Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.</p> <p>Utilizzare il pensiero logico- scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</p> <p>Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>

Competenze-Chiave Europee	Indicatori	Descrittori
<i>Competenza digitale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare l'informazione. - Valutarne l'attendibilità e l'utilità. 	<p>Analizzare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.</p> <p>Acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni.</p>
<i>Imparare a imparare</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di sé (limiti, capacità...). - Uso di strumenti informativi. - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro, 	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza e saperli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti.</p> <p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un personale metodo di studio.</p>

Competenze-Chiave Europee	Indicatori	Descrittori
<i>Competenze sociali e civiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto. - Rispetto dei diritti altrui. - Assolvere gli obblighi scolastici. - Rispetto delle regole. 	<p>Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.</p> <p>Rispettare le regole nell'ambito del lavoro di gruppo.</p> <p>Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità.</p> <p>Rispettare le regole condivise.</p>
<i>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto. 	<p>Avere spirito di iniziativa ed essere capace di produrre idee e progetti creativi.</p> <p>Assumersi le proprie responsabilità, chiedendo aiuto quando ci si trova in difficoltà e fornendo aiuto a chi lo chiede.</p>

Competenze-Chiave Europee	Indicatori	Descrittori
		Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione e interpretazione critica dell'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. 	<p>Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi e dimostrare interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</p>

Luogo e Data

Cogiate, 02/11/2024

Il docente coordinatore

FRANCESCA SALINA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "CESARE BATTISTI" – COGLIATE
Docente: SALINA FRANCESCA

Classe: 5[^] SEZ. C

1. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici e cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni naturali.	<ul style="list-style-type: none">• L'energia e le sue manifestazioni fisiche: fonti energetiche e forme di energia.• Il suono e l'udito.• La luce, i colori e la vista.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">• Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi corpi celesti.	<ul style="list-style-type: none">• Il corpi celesti: stelle, pianeti, satelliti, asteroidi.• I pianeti del sistema solare.• La Terra: composizione e movimenti.• Il ciclo lunare	Secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>• Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso sviluppando atteggiamenti di cura della propria salute.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le funzioni degli organuli cellulari. • Stimoli ambientali e percezione sensoriale: struttura e funzionamento degli organi di senso. • Gli apparati e i sistemi del nostro corpo: struttura e funzione. • Conoscenza del proprio corpo e dei comportamenti per una crescita equilibrata. 	<p>Primo quadrimestre</p>

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) PRODUZIONE ORALE E SCRITTA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. • Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti i diversi fenomeni studiati. • Ricavare e produrre informazioni da grafici e tabelle; consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina 	Primo/secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica laboratoriale
- ✓ didattica multimediale
- ✓ metodo induttivo, deduttivo e della ricerca;
- ✓ lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;
- ✓ sistemazione e rielaborazione delle conoscenze e degli approfondimenti attraverso disegni, schemi, mappe, grafici, visualizzazione su cartelloni
- ✓ uso del Laboratorio di Informatica e della LIM;

- ✓ lavoro di gruppo;
- ✓ attività laboratoriali, con possibili esperienze di tutoraggio;
- ✓ controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto;
- ✓ problem solving
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di consolidamento delle conoscenze
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- ✓ personalizzazione dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento personalizzate
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ strumentario disciplinare specifico
- ✓ attrezzature informatiche

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 02/11/2024

Il docente
FRANCESCA SALINA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo "Cesare
Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Primaria Cesare Battisti Classe: 5^C
Docente: Mara Vito

PIANO DI LAVORO DI STORIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
<ul style="list-style-type: none">- USO DELLE FONTI- ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI- STRUMENTI CONCETTUALI- PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE
<ul style="list-style-type: none">• Analizzare e confrontare fonti di tipo diverso ricavandone informazioni utili alla ricostruzione di fenomeni storici.	<ul style="list-style-type: none">• Le fonti orali, scritte, materiali e visive (riconoscimento, interpretazione, confronto).	Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none">• Interpretare carte storico-geografiche.• Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	<ul style="list-style-type: none">• Il mondo greco• Sparta e Atene• L'impero di Alessandro Magno• I popoli italici• Gli Etruschi• La civiltà romana (nascita, periodo aureo, decadenza dell'impero).	Primo e secondo quadrimestre

<ul style="list-style-type: none"> • Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Linea del tempo. • Mappe spazio-temporali. • Mappe concettuali. 	Primo e secondo quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Esporre oralmente e per iscritto gli argomenti studiati con coerenza e usando il linguaggio specifico della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione orale e scritta delle conoscenze. • Quadri di civiltà (elaborazione e confronto). 	Primo e secondo quadrimestre



METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi apprenditivi programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- realtà del gruppo classe
- bisogni degli alunni
- dinamiche di gruppo
- stili di apprendimento
- tempi
- spazi
- risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni apprenditive gli insegnanti utilizzeranno:

- lezione frontale
- didattica cooperativa
- didattica laboratoriale
- didattica metacognitiva
- didattica multimediale
- lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica;
- lezione interattiva, con discussioni, conversazioni guidate e dibattiti;

- uso della LIM;
- lavoro di gruppo;
- interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe;
- controllo sistematico dei lavori svolti e dei compiti assegnati;
- discussioni guidate, conversazioni su temi scaturiti dalle esigenze personali o dalla realtà esterna, esercizio di semplici forme di democrazia interna
- circle time;
- problem solving
- cooperative learning
- flipped classroom

1. STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento
- valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- impulso allo spirito critico e alla creatività

*Strategie per il **consolidamento**:*

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- inserimento in gruppi motivati di lavoro
- stimoli ai rapporti interpersonali con i compagni più ricchi di interessi

*Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:*

- studio assistito in classe (sotto la guida di un tutor)
- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- metodologie e strategie dell'insegnamento differenziate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)

2. SUSSIDI:

- strumenti multimediali
- attrezzature informatiche
- libri ed eserciziari
- cd, dvd
- schede strutturate
- materiale destrutturato
- strumentario disciplinare specifico

- materiale di recupero
- altro (specificare)

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

4. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 24/10/2024

Il docente
Mara Vito

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: PRIMARIA "CESARE BATTISTI" – COGLIATE
Docente: SALINA FRANCESCA

Classe: 5[^] SEZ. C

1. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina) VEDERE E OSSERVARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none">•Eeguire indicazioni operative orali e scritte per realizzare elaborati di diverso tipo.•Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.•Utilizzare il computer nelle funzioni principali.	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di strumenti tecnici (compasso, squadre, riga, goniometro e altri strumenti di misurazione).• Produzione di elaborati di vario tipo seguendo indicazioni e consegne operative orali e scritte.• Disegno geometrico.• Il computer e le sue principali periferiche.• Programmi di scrittura, di disegno, di gioco ecc.	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
PREVEDERE E IMMAGINARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>•Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p>	<p>•Attività di recupero, riciclo e raccolta differenziata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le fonti di energia e le loro diverse forme ed applicazioni con vantaggi e rischi. Ipotesi di intervento. <p>•Progettazione di elaborati con previsione di tempi, strumenti, materiali.</p>	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)		
INTERVENIRE E TRASFORMARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<p>•Conoscere la struttura e le funzioni di alcuni oggetti di uso comune.</p> <p>•Realizzare oggetti con materiali differenti.</p>	<p>•Realizzazione di elaborati attraverso l'utilizzo di diversi materiali anche di recupero.</p> <p>•Decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.</p>	Primo/secondo quadrimestre

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO (macroarea della disciplina)

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITA'	SCANSIONE TEMPORALE (primo/secondo quadrimestre)
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le basi della programmazione strutturata (sequenza, scelta, ciclo). Realizzare animazioni e narrazioni digitali in modo autonomo utilizzando programmi didattici o ambienti di apprendimento (Scratch...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di coding (progettazione ed esecuzione di consegne consecutive). • Pixel art • Utilizzo di programmi e applicazioni specifici per la programmazione (code.org, Scratch ecc.). 	<p>Secondo quadrimestre</p>

2. METODOLOGIA

Le procedure didattiche utilizzate per il raggiungimento dei traguardi di apprendimento programmati, terranno conto dei seguenti elementi:

- ✓ realtà del gruppo classe
- ✓ bisogni degli alunni
- ✓ dinamiche di gruppo
- ✓ stili di apprendimento
- ✓ tempi
- ✓ spazi
- ✓ risorse a disposizione

Sulla base delle situazioni di apprendimento gli insegnanti utilizzeranno:

- ✓ lezione frontale con forme di comunicazione verbale, iconica e grafica
- ✓ didattica cooperativa
- ✓ didattica multimediale
- ✓ lavoro di gruppo
- ✓ interventi di insegnamento individualizzato e di recupero all'interno della classe
- ✓ controllo sistematico dei lavori svolti
- ✓ coinvolgimento degli/delle alunni/e nel corso della lezione, sia in fase di presentazione che di verifica degli argomenti trattati, per far loro comprendere gli obiettivi del lavoro, i requisiti richiesti e le attività da svolgere nel percorso di apprendimento proposto
- ✓ cooperative learning

Le tecniche e metodologie adottate saranno coerenti con i contenuti disciplinari di riferimento.

STRATEGIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE

*Strategie per il **potenziamento** delle eccellenze:*

- ✓ valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
- ✓ impulso allo spirito critico e alla creatività
- ✓ lettura di testi extrascolastici
- ✓ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
- ✓ affidamento di incarichi impegni e/o di coordinamento

*Strategie per il **consolidamento**:*

- ✓ attività guidate a crescente livello di difficoltà
- ✓ esercitazioni di consolidamento delle conoscenze
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento, con frequenti verifiche
- ✓ inserimento in gruppi motivati di lavoro
- ✓ valorizzazione delle esperienze extrascolastiche

Strategie per il **recupero** alunni stranieri e BES:

- ✓ personalizzazione dei contenuti disciplinari
- ✓ metodologie e strategie dell'insegnamento personalizzate
- ✓ assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti feedback
- ✓ coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo)
- ✓ affidamento dei compiti e crescente livello di difficoltà e/o di responsabilità

3. **SUSSIDI:** oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... (cancellare le voci che non interessano)

- ✓ strumenti multimediali
- ✓ libri ed eserciziari
- ✓ schede strutturate
- ✓ strumentario disciplinare specifico

- ✓ attrezzature informatiche

- ✓ cd, dvd

4. **VERIFICA E VALUTAZIONE**

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.*

**Disegno di legge approvato dal senato della repubblica il 17 aprile 2024 (v. Stampato senato n. 924-bis) risultante dallo stralcio, disposto dal presidente del senato, ai sensi dell'articolo 126-bis del regolamento, dell'articolo 3 del disegno di legge n. 924.*

A completamento dei giudizi sintetici sarà possibile aggiungere delle descrizioni riferite alle seguenti quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che sono così delineate:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite

spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data
Cogliate, 02/11/2024

Il docente
FRANCESCA SALINA